

## *il ponte d'Irene*

LABORATORI DI RECIPROCIÀ TRA FEMMINILE ♀ ♂ MASCHILE

Che cosa sono gli stereotipi? Che influsso esercitano sulla nostra personalità e con quali risultati a livello sociale? Siamo sicuri di poterne fare a meno, se solo lo vogliamo? Per trovare alcune risposte esamineremo come si sono trasformati i ruoli femminili e maschili dagli anni Cinquanta fino ad oggi, osservandone i riflessi nello "specchio delle nostre brame": la pubblicità. Aiutarci a vivere da individui corresponsabili e consapevoli, riscoprendo la nostra dignità di donne e di uomini, sarà dunque lo scopo del prossimo incontro intitolato...

## **CI STEREOTIPIAMO?**

**Viaggio nel tempo alla scoperta dei modelli di genere**

sabato **17 novembre** dalle ore **9.15** alle **17.30**

presso il **Centro Studi Sereno Regis** : via Garibaldi 13 – Torino

**Conducono:** *Chiara Damilano, Karim Metref, Marco Scarnera e Nicole Braida*

Dal 2011 il Gruppo di Educazione alla Pace del CSSR organizza una serie di **Laboratori di reciprocità** chiamati **il ponte d'Irene** (la dea greca della pace): il nome suggerisce l'unione e lo scambio tra sponde che non possono esistere l'una senza l'altra. L'iniziativa propone un itinerario di crescita personale e collettiva verso la parità fra gli uomini e le donne mediante la collaborazione e la conoscenza vicendevole.

**Metodo:** apprendimento cooperativo, attivo e partecipato in cui tutti sono esperti di se stessi e costruiscono il percorso insieme.

Cercheremo di coinvolgerci a livello cognitivo, emotivo e corporeo.

### ***Per informazioni e iscrizioni***

**Centro Studi Sereno Regis** 011 532 824 [www.serenoregis.org](http://www.serenoregis.org)

[chdamy@libero.it](mailto:chdamy@libero.it) - [marco.scarnera@tiscali.it](mailto:marco.scarnera@tiscali.it)

Partecipazione ad offerta libera

**Pranzo libero** (i locali del Centro sono disponibili per organizzare un **pasto condiviso**)

*"Nessuno è più schiavo di chi si crede libero e non lo è. Appena può dichiararsi libero, l'uomo si sente condizionato. Quando ha il coraggio di dichiararsi condizionato, si sente libero."* J.W. Goethe